

PRIMO LIVELLO SCREENING COLONRETTO:

CONFRONTO, COMUNICAZIONE
E PROMOZIONE

19 settembre 2016

*QUALI STRATEGIE
PER AUMENTARE L'ADESIONE?*

moderatore

Dr. Francesco Rastrelli

Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brescia

Delegato Regionale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti per la Regione Lombardia



PREVENZIONE



Il concetto di «**curare il malato**» si estende al «**mantenere lo stato di salute**».

Di questo beneficiano l'individuo, la collettività, il mondo del lavoro e il Sistema sanitario nazionale e tutti gli operatori in esso operanti.

Con il termine **prevenzione** si intende una serie di misure di diversa natura che hanno lo scopo di impedire che si verifichino malattie e/o di ridurre la probabilità che tali malattie si verifichino. Inoltre ha lo scopo di promuovere e preservare lo stato di salute.

PREVENZIONE in Medicina

La Medicina curativa è pensata per ripristinare lo stato di salute negli individui affetti da una malattia con l'intento di eliminare la malattia, o quanto meno di limitarla e di renderne sopportabili i sintomi disagiati.

La Medicina Preventiva

Prevenzione primaria - interventi atti ad evitare che si manifesti la malattia al fine di ridurre l'incidenza. Spesso è attuata sull'intera popolazione.

Prevenzione secondaria - è finalizzata a fermare e o rallentare la progressione di una malattia correggendo le condizioni di rischio cioè a ridurre la prevalenza (frequenza di casi esistenti). Viene attuata nei soggetti nei quali l'evento morboso si è già verificato ed è stato curato.

Prevenzione terziaria o riabilitazione - è rivolta ad arginare le complicanze della malattia. Viene attuata in buona parte di malattie croniche che mostrano tendenza alla progressione e alla invalidità.

La Conferenza delle Regioni il 7 luglio ha approvato i **nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**.

Il SSN assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche, i seguenti livelli essenziali di assistenza:

Prevenzione collettiva e sanità pubblica. Assistenza distrettuale. Assistenza Ospedaliera.

Nel capitolo **«prevenzione collettiva»** è descritto, al punto F, sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i **programmi organizzati di screening**; sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

Le farmacie assicureranno i nuovi servizi della legge 69/2009 nel rispetto di quanto previsto dai Piani regionali socio-sanitari e nei limiti delle risorse disponibili. I nuovi servizi entrano quindi a far parte dei LEA.

Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018.

Chiamata attiva ed esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliata.

Screening del cancro del colon-retto: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'articolo 2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018



Riassetto organizzativo

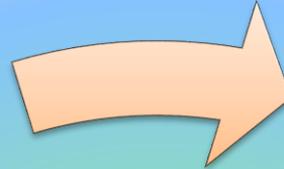
Farmacisti
territoriali

Medici
specialisti

**MEDICINA
GENERALE**

Infermieri

Medici
ospedalieri



Trasformazione
della società

Cambiamento nella
professione del
FARMACISTA



FARMACIA

*Centro socio-sanitario
polifunzionale*

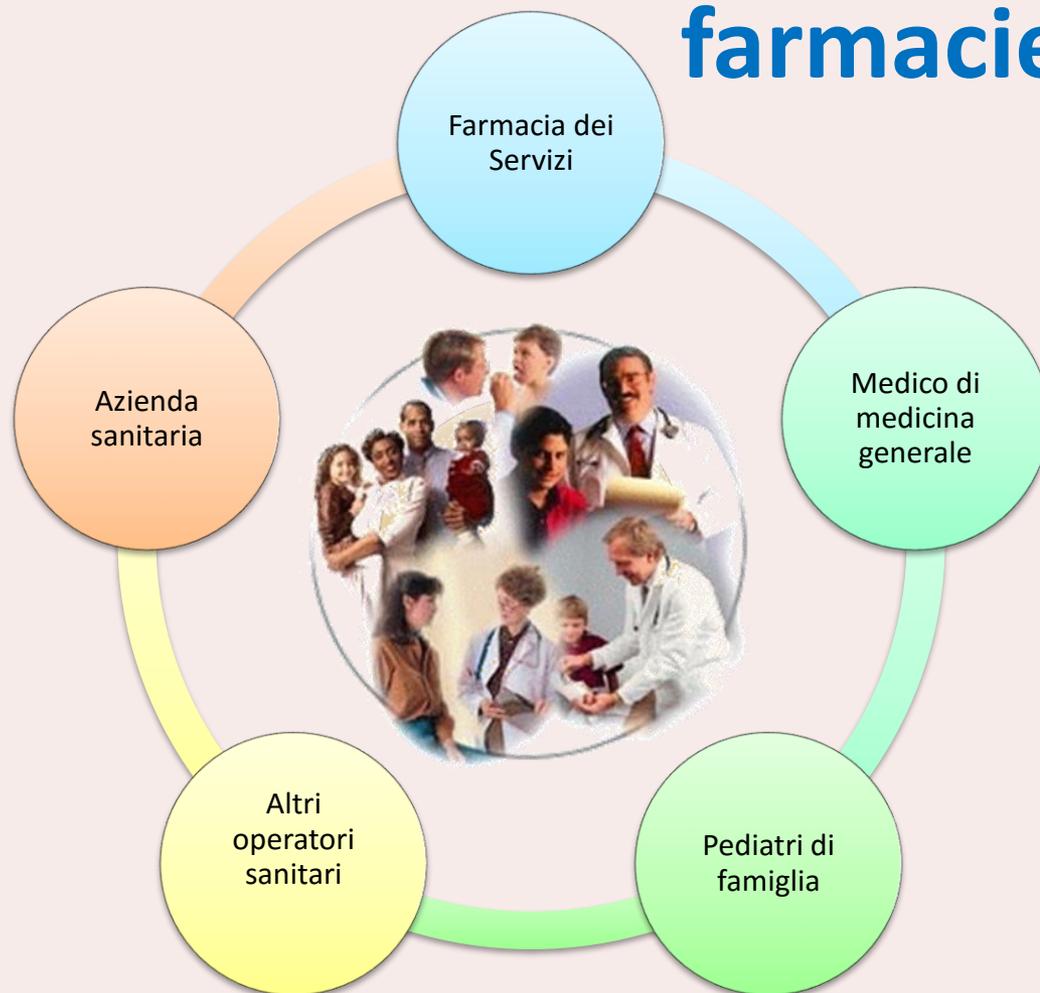


Legge 69/2009

nuovo ruolo alla
farmacia:

FARMACIA dei SERVIZI

Legge 69/2009 sull'attribuzione di nuovi servizi socio-sanitari alle farmacie



collaborazione tra tutti gli operatori sanitari impegnati sul territorio



L'erogazione di servizi di primo livello, attraverso i quali le Farmacie partecipano alla realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione per le principali patologie a forte impatto sociale.



PROFESSIONE FARMACISTA



Modello *farmaco*
centrico



Modello *paziente*
centrico



FARMACIA



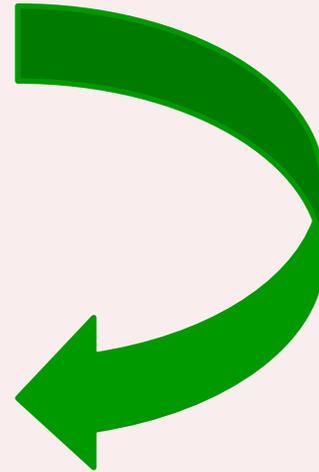
PREVENZIONE

- attività a valenza sanitaria

- attività a valenza comunicativa, relazionale ed educativa



FARMACIA



Informazione e
consulenza al
paziente



Medicina d'iniziativa

Nuovo approccio del paziente
all'assistenza sanitaria

Migliore condizione di salute =
benessere psico-fisico

Riduzione dei costi per la Sanità



Documento integrativo dell'**Atto di Indirizzo** per il rinnovo della convenzione nazionale con le farmacie pubbliche e private.

(approvato nel mese di luglio 2016 dal Comitato di settore Regione-Sanità)

Mission della farmacia.

Attualmente le esigenze del cittadino, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione, richiedono interventi e servizi sempre più fruibili nel territorio, in special modo per la prevenzione e la cura delle patologie croniche.

Il core dell'attività della farmacia consiste nella dispensazione dei farmaci e di altri prodotti sanitari. Ad integrazione dell'attività di dispensazione, è fondamentale lo sviluppo di ulteriori attività quali:

- contributo all'informazione;
- contributo allo sviluppo dei sistemi di verifica;
- contributo allo sviluppo delle reti;
- contributo ai programmi di prevenzione.

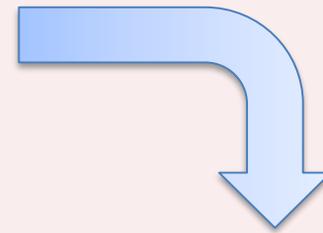
Si fa riferimento, tra i compiti fondamentali della farmacia, al compito di **assicurare una partecipazione ai programmi di screening finalizzati alla prevenzione.**

L'esperienza maturata evidenzia come la gestione effettuata dai medici di medicina generale e la collaborazione delle farmacie consentano l'effettuazione di screening a costi contenuti, ottenendo l'adesione della popolazione target.

Il farmacista può svolgere un ruolo importante, non solo nella distribuzione dei presidi necessari agli screening, ma anche dando informazioni sulla necessità della prevenzione e sulla utilità di stili di vita più adeguati alla persona dedicando spazio e tempo ad un colloquio con la persona assistita; può altresì impegnarsi in campagne educative ed informative presso le scuole, le associazioni di anziani e le così dette Università dell'età libera.



COMUNICAZIONE



empowerment

Health literacy

Motivazione e capacità di ottenere l'accesso
alle informazioni



Promuovere e mantenere un buono stato di
salute

Counseling



Counselor:

- Psicologo
- Medico
- Farmacista
- Infermiere
- Altro professionista



- ❖ Educazione del paziente a comportamenti di salute.



- ❖ Aiutare la persona ad accettare e mantenere uno stile di vita sano.

PREVENZIONE



deve essere rivolta anche alla
popolazione

“sana ma potenzialmente a rischio”,
di età compresa tra i 30 ed i 60 anni, che
spesso non presenta la sintomatologia
propria delle patologie dismetaboliche.

Diventa fondamentale...

Tutelare in particolare la popolazione **over 50**

Vita in buona salute



Sostenibilità economica del sistema



PREVENZIONE

```
graph TD; A[PREVENZIONE] --> B[Screening oncologico]; B --> C[Tumore del collo dell'utero]; B --> D[Tumore della mammella]; B --> E[Tumore del colon retto];
```

Screening oncologico

Tumore
del collo
dell'utero

Tumore
della
mammella

Tumore
del colon
retto

Tumore del colon retto

Il Carcinoma del colon retto è **al secondo posto fra le neoplasie** come incidenza sia in Italia che in Europa; si può sviluppare da piccoli polipi adenomatosi (tempo di trasformazione in cancro è stimato in 10-15 anni) e per questo motivo la loro individuazione, attraverso campagne di screening, è di fondamentale importanza per la loro asportazione. Rispetto al 2010 il numero di italiani (427.562) che vivono nel 2015 dopo una diagnosi di neoplasia del colon retto è in aumento del 21%.

PREVENZIONE BRESCIA

SCREENING ONCOLOGICO

Il test di primo livello (FOBT) consiste nella ricerca del sangue occulto nelle feci con un test immunochimico

- con test positivo viene proposto l'approfondimento diagnostico di secondo livello (per colonretto è la colonscopia)



- con test negativo viene programmato il richiamo al successivo round di screening (per colonretto FOBT ogni 2 anni)

Gentile Signor/Signora,

l'ASL di Brescia la invita a partecipare al programma di screening per la prevenzione del tumore del colon retto con un esame delle feci per la ricerca di sangue non visibile a occhio nudo. Nel foglio allegato troverà informazioni sulla ricerca del sangue occulto nelle feci.

Poiché non ha aderito al nostro precedente invito la sollecitiamo ad eseguire l'esame

L'esame è gratuito e non è necessaria l'impegnativa del Medico di Medicina Generale. Può ritirare la provetta per eseguire l'esame presso una farmacia di sua fiducia nei prossimi due mesi. La realizzazione del programma di screening colonrettale è resa possibile grazie alla collaborazione delle farmacie della provincia di Brescia.

Questa lettera è personale ed è necessaria per ritirare la provetta e per riconsegnarla in farmacia.

L'esame non è indicato se:

ha eseguito recentemente una colonscopia
sta eseguendo controlli per un tumore intestinale
soffre o ha sofferto di una malattia intestinale cronica

Confidando nella sua adesione, porgiamo cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella



alcuni dati...



- ❖ Asl Brescia invita ogni anno circa 120.000 persone (donne e uomini, 50-69 anni) all'esecuzione del FOBT
- ❖ L'adesione al FOBT oscilla, a seconda degli anni, dal 55 al 60%
- ❖ Circa 2700-2800 persone vengono invitate al secondo livello per FOBT positivo
- ❖ L'adesione alla colonscopia all'interno del programma di screening è pari al 90% circa
- ❖ Vengono identificati ogni anno circa 550 adenomi a basso rischio (rimossi contestualmente nel corso della colonscopia), circa 550-600 adenomi ad alto rischio (quasi totalità rimossi contestualmente nel corso della colonscopia), e **80 tumori maligni**

Il farmacista può svolgere un ruolo importante nella prevenzione attraverso

- distribuzione dei presidi necessari agli screening
- informazioni sulla necessità della prevenzione e sulla utilità di stili di vita più adeguati alla persona dedicando spazio e tempo ad un colloquio con la persona assistita

Indici di analisi del sistema sanitario

Aspettativa di vita

Speranza di vita in buona salute

Prevenzione e copertura per gli screening

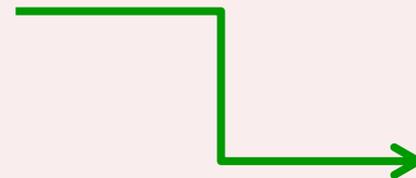
Gestione dei pazienti anziani sul territorio

CONCLUSIONI



L'Italia ha una spesa sanitaria pro capite già di molto inferiore rispetto a Paesi come Germania, Francia e Regno Unito, a cui si associano anche esborsi socio-sanitari più bassi.

È perciò determinante





Dare attuazione al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e ai Piani Regionali, vincolando un livello minimo di finanziamento del 5% della spesa sanitaria per le attività di prevenzione (attualmente è mediamente pari al 4,1%).

